Il coronavirus fa male anche agli affitti

L'analisi. In calo le richieste di locazioni sul territorio Studenti rimasti fuori città e didattica a distanza le cause

La pandemia ha influito anche sulle locazioni universitarie in città e sul territorio. In tanti, tragli studenti stranieri, hanno infatti rimandato il momento del loro ritorno in città, in attesa che la situazione – anche nel loro Paese – assuma contorni più tranquillizzanti e consapevoli comunque della importante possibilità di non perdere lezioni, grazie alla didattica a distanza attivata anche al Polo di Lecco.

A rilevarlo sono state anche le agenzie immobiliari che operano nel Lecchese. «Abbiamo constatato un calo evidente per quanto riguarda le locazioni per gli studenti - dice Matteo Zambaldo, contitolare dell'agenzia "Lecco Immobili" e vicepresidente di Fimaa Lecco - Ad oggi, infatti, gli studenti sono tornati, ma non numerosi come negli anni scorsi. A incidere, il fatto che all'estero ci sono numerosi Paesi in condizioni complesse e il fatto di poter contare sulla didattica a distanza».

Sulla stessa linea l'analisi di Fabiana Megliola, responsabile dell'Ufficio studi del gruppo Tecnocasa. «Il mercato delle locazioni agli studenti ha subito gli effetti della pandemia: la chiusura degli atenei ha por-



Una studentessa alla ricerca di un alloggio

tato tanti fuori sede a risolvere i contratti di affitto. A partire da giugno e man mano che si definivano le linee guida per il rientro, le agenzie affiliate Tecnocasa e Tecnorete hanno registrato un incremento di richieste, pur restando ancora distanti dai livelli degli anni scorsi. Sono infatti numerose le facoltà universitarie che hanno optato per la didattica a distanza. La richiesta per immobili in affitto arriva soprattutto dagli studenti per i quali il corso di studio prevede lo svolgimento di attività di laboratorio, necessariamente da fare in presenza».

Le caratteristiche dell'immobile richieste, ha eviden-

ziato, sono sempre la vicinanza alla facoltà universitaria, la presenza dei mezzi pubblici, un buon arredamento, la presenza del collegamento ad internet. Si registra un lievissimo aumento di richieste di monolocali per evitare la condivisione. Il posto letto singolo è preferito rispetto alla condivisione camera, quando le condizioni economiche lo consentono. «La diminuzione degli studenti e dei lavoratori fuori sede ha determinato una maggiore offerta di immobili in locazione e una conseguente revisione verso il basso dei canoni», conclude la Meglio-

C.Doz.